

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

Titolo	STRATEGIE INFORMATIVE PER UNA OLIVICOLTURA DI QUALITÀ IN VALTELLINA
Acronimo	OLInVAL
ID Progetto	
Obiettivo specifico della PAC afferente al progetto proposto	<p>Le azioni di informazione previste dal progetto hanno come oggetto principale la promozione della diffusione della coltivazione dell'olivo nel particolare contesto ambientale valtellinese e sono volte a trasferire informazioni per produzioni altamente sostenibili e di qualità, anche con l'adozione di moderne tecnologie e aderendo a un principio di economia circolare. Il progetto mira principalmente al raggiungimento dell'obiettivo specifico 9. Il contesto pedoclimatico peculiare della Valtellina con un'altitudine variabile tra i 350 e i 650 m favorisce ed esalta la qualità dell'olio, in particolare il contenuto di composti ad alta valenza nutraceutica (acido oleico, oleaceina, oleocantale). Inoltre, la filiera olivicolo-olearia fornisce sottoprodotti riutilizzabili sia nell'industria mangimistica (migliorando la qualità dei prodotti animali) sia nella filiera produttiva (incrementando la sostenibilità delle produzioni primarie). Il progetto prevede di dare ampia diffusione al valore nutraceutico dell'olio extravergine di oliva prodotto in Valtellina e di diffondere informazioni relative alle applicazioni in Agricoltura dei sottoprodotti oleari in un'ottica di economia circolare.</p> <p>Tuttavia, il progetto è coerente in linea generale con tutti gli obiettivi specifici previsti all'art. 6 del Regolamento (UE) 2021/2115 per la programmazione della PAC 2023-2027: Il contesto pedoclimatico valtellinese, unitamente all'introduzione di nuove tecnologie e buone pratiche agronomiche, rendono la coltura dell'olivo altamente sostenibile. La coltura dell'olivo richiede minori input produttivi rispetto alla vite, coltura principale del territorio valtellinese, e può rappresentare una fonte di reddito integrativo, può salvaguardare il territorio, andando a ripristinare i terrazzamenti ed i muretti a secco abbandonati garantendo il loro mantenimento, nonché fornire un nuovo elemento paesaggistico altamente caratterizzante. Il muretto a secco è poi un elemento del paesaggio con funzioni di conservazione di biodiversità per la fauna animale. L'insediamento del nuovo frantoio a Sondrio consentirà di acquisire tutti gli elementi a livello di filiera (riduzione dei tempi di molitura, filiera breve) per l'ottenimento di un prodotto di altissima qualità, di concentrare l'offerta, di abbattere i costi e quindi nel complesso di aumentare la competitività delle aziende. Il progetto contribuirà a divulgare le potenzialità del territorio valtellinese nella produzione di olio extra vergine di oliva in relazione agli aspetti sopraindicati, nonché a diffondere azioni dimostrative (webinar) sulla</p>

	<p>diffusione della digitalizzazione e l'innalzamento della catena del valore. L'olivo di per sé è una coltura che favorisce lo stoccaggio del Carbonio ed è la coltura arborea che si presta maggiormente alla coltivazione in biologico. Non avendo grandi esigenze idriche risulta essere la migliore candidata per la sostituzione della vite. I contenuti informativi e gli eventi organizzati mirano alla riduzione dell'impatto ambientale favorendo l'informazione online per la realizzazione dei webinar. I supporti cartacei prodotti rispetteranno i criteri previsti dal CAM. Uno dei principali target a cui si rivolgerà il progetto sono i giovani che hanno intrapreso un percorso scolastico verso le materie agrarie: i webinar e le giornate informative verranno promosse anche presso i principali istituti agrari, ITS con indirizzo agroalimentare e facoltà di Scienze e Tecnologie Agrarie per informare e stimolare l'avvio di nuovi percorsi imprenditoriali</p>
<p>Sintesi del progetto (max 3500 caratteri)</p>	<p>L'insediamento dell'olivicoltura in Valtellina è una realtà relativamente recente che si è concretizzata a partire dagli anni '90. La coltivazione dell'olivo rappresenta pertanto una novità nel contesto paesaggistico della Valtellina costituendo un elemento peculiare del paesaggio nonché di attrazione turistica. Le condizioni microclimatiche del versante retico soddisfano appieno le esigenze termiche della specie, inoltre la bassa umidità e la ventosità riducono l'intensità degli attacchi fungini. L'altitudine esalta il profilo compositivo ed organolettico dell'olio verso l'elevata qualità, uno dei principali elementi che hanno stimolato al recupero e alla realizzazione di nuovi impianti con l'olivo. Tuttavia, proprio perché l'olivicoltura in Valtellina è relativamente recente, manca una conoscenza tecnica estesa che va dalla scelta varietale, alla gestione della coltura fino all'ottenimento del prodotto finale, nonché un'adeguata informazione sulla commercializzazione. Il contesto pedoclimatico valtellinese è peculiare, pertanto le esigenze della coltura e le tecniche agronomiche sono molto differenti rispetto a quelle di un'olivicoltura in ambiente meridionale. Comunicare infine ai consumatori come in una valle alpina, oltre il 45° parallelo, considerato il limite estremo di coltivazione dell'olivo, si possa fare un olio extravergine di pregio, diventa la sfida più importante per i prossimi anni e la chiave per un passaggio da un'olivicoltura amatoriale a quella imprenditoriale. Il progetto prevede la realizzazione di prodotti informativi e iniziative di confronto di seguito elencate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La produzione di un manuale operativo sull'olivicoltura valtellinese. Questo consentirà di fornire uno strumento concreto utile per tutti i segmenti della filiera (dalla produzione alla commercializzazione), contenente indicazioni pratiche a partire dalla scelta varietale, la gestione agronomica (forme di allevamento, potatura, difesa, fertilizzazione e raccolta), trasformazione, imbottigliamento ed etichettatura e mercati di riferimento. Il manuale prevede anche indicazioni operative relative alla valorizzazione dei sottoprodotti dell'industria olearia in un'ottica di economia circolare. 2. N. 5 incontri tecnici. I diversi incontri tecnici sono da considerare eventi informativi a supporto di quanto è già incluso nel manuale e pertanto avranno lo scopo di

	<p>rafforzare l'acquisizione di informazione e consapevolezza sulle potenzialità dell'olivicoltura in Valtellina.</p> <p>3. Il progetto prevede due webinar: il primo sull'agricoltura di precisione e possibili applicazioni all'olivicoltura valtellinese ed il secondo sulla valorizzazione dei prodotti della filiera olivicolo-olearia in un'ottica di economia circolare. Le iniziative sopra descritte hanno lo scopo di informare ed aggiornare i produttori, le associazioni di categoria, gli stessi tecnici della Fondazione sulle moderne innovazioni in Olivicoltura volte a migliorare la sostenibilità ambientale ed economica dell'olivicoltura in un contesto peculiare come quello valtellinese.</p> <p>4. N.5 bollettini. Questi prodotti informativi serviranno per divulgare i contenuti agli olivicoltori, (riprendendoli dal libretto informativo e dai contenuti dei webinar e contestualizzandoli rispetto alle esigenze che potranno emergere nei diversi momenti della stagione). Con i bollettini, inoltre, si potrà dare ampia visibilità delle attività del progetto, diffondendo in particolare i contenuti innovativi a tutti gli interessati.</p>
Durata in mesi	12
Richiedente (capofila)	Fondazione Fojanini Di Studi Superiori – Via Valeriana, 32 Sondrio
Partner	Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CREA)
Responsabile di progetto	Dott.ssa Sonia Mancini – Coordinatore tecnico scientifico della Fondazione Fojanini
Collegamento ad altri progetti	<p>La Fondazione Fojanini e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) vantano una collaborazione tecnico-scientifica quasi decennale, iniziata nel 2015 con la stipula di una convenzione operativa (moltiplicazione, caratterizzazione e valutazione di materiale genetico di olivo interessante per l'adattabilità alle minime termiche e negli ambienti marginali', Convenzione del 05/05/2015 Prot. CREA n. 22457) che ha permesso l'avvio di una sperimentazione di più di 100 varietà ed accessioni di olivo diverse al fine di valutarne l'adattabilità agli ambienti valtellinesi.</p> <p>Il CREA è partner e coordinatore di numerosi progetti con tematiche relative a vari settori dell'olivicoltura. I principali progetti connessi con la tematica oggetto del presente progetto sono di seguito descritti:</p> <p>1) Progetti europei ed internazionali: Gen4olive - Mobilization of Olive GenRes through pre-breeding activities to face the future challenges and development of an intelligent interface to ensure a friendly information availability for end users, Horizon 2020, durata 2020-2025. https://gen4olive.eu/it/inizio/</p>

Climolivemed - Characterising olive tree adaptative traits: a joint study of farmers knowledge and functional traits -durata 2021-2025
<https://www.cirad.fr/en/worldwide/cirad-worldwide/projects/projet-climolivemed>

OLIVE-MIRACLE Modelling solutions for improved and Resilient Management strategies for Olive tree against future CLimatE change. Progetto cooperazione internazionale grant agreement No 652615. ERANET FACCE SURPLUS OLIVE *MIRACLE MIRACLE call 2015 MIUR decreto del 12/04/2016 Ob/Fu 1.06.99.08.00 Durata 2016-2019.*

2) Progetti nazionali: **Genforagris** -Fenotipizzazione di GENotipi di Olivo Resistenti a Xylella fastidiosa e messa a punto di un modello di gestione AGRonomica ad elevata Sostenibilità, durata 2024-2026 (finanziamento MASAF); **SAMOTHRACE** - SiciliAn MicronanOTech Research And Innovation CEnter (area “Digitale, Industria e Spazio” del Piano Nazionale della Ricerca (PNR) in corso; **RGV-FAO** -Progetto Risorse Genetiche Vegetali per l'implementazione del trattato FAO in Italia. Scheda di UO: Mantenimento, ampliamento, valorizzazione e rintracciabilità delle collezioni di germoplasma di olivo. Progetto in corso;

3) Progetti regionali: PSR- 2014-2020 Misura 1.2.1 - Progetto **Triecol** - trasferimento delle innovazioni in agricoltura e sviluppo ecosostenibile per un'olivicoltura di qualità Durata: 12 mesi, 2021-2022

Altri Progetti di ricerca in ambito olivicolo del CREA: progetti finanziati dal MASAF nell'ambito del Piano Olivicolo Nazionale e di altri programmi nazionali (Alive, Salvaolivi, Innolitec, Molti, Olgenome, Olidixit, Genolics-Biotech, Diol, Novixgen, Diacox, Rigenera), progetti finanziati dal MIUR (PON: Pivolio; Oliopiù; PNRR: Agritech, Techforyou) progetti regionali PSR 2007-2013 (Olesy, Olepy), PSR 2014-2020 (O.R.G.OLI.O. LUCANO, Fare, Triecol, Indiol); progetti da convenzioni regionali e con il Parco Nazionale della Sila (REGEROLI, BIOVALSILA, XYRE); contratti di ricerca con privati nazionali ed internazionali (OLIVOSMART, MYCO, MAORI).

Per approfondimenti: www.crea.gov.it

Le principali pubblicazioni e comunicazioni a convegni scientifici e divulgativi connesse al progetto sono di seguito riportate:

Zelasco S., Lombardo L., Foianini I. 2024. Scelta varietale per l'olivicoltura valtellinese. Intervento orale al convegno 'Olio Extravergine Valtellinese', 6 Aprile Morbegno (SO).

Zelasco S., Lombardo L., Foianini I. 2023. Sperimentazioni in corso e confronto varietale e sull' olio tra Rende e Valtellina. Intervento orale al convegno 'Olio Extravergine Valtellinese', 11 marzo, Morbegno (SO).

Luca Lombardo, Ivano Foianini, Samanta Zelasco. 2022. Pushing the northern Alpine limits of the Italian olive growing by exploiting climate change as a driving force MOL2NET, 7, ISSN: 2624-5078 1 <https://mol2net-07.sciforum.net/>

	<p>Petrucelli, R.; Bartolini, G.; Ganino, T.; Zelasco, S.; Lombardo, L.; Perri, E.; Durante, M.; Bernardi, R. Cold Stress, Freezing Adaptation, Varietal Susceptibility of <i>Olea europaea</i> L.: A Review. <i>Plants</i> 2022, 11, 1367. https://doi.org/10.3390/plants11101367</p> <p>Intervista a Ivano Foianini, 'In Valtellina l'uomo che sussurra agli ulivi tra i monti' 2024, La Repubblica, Reportage Milano Società, 11 agosto.pag.10</p> <p>Foianini I. 2024. Resoconto dell'annata 2023. Intervento orale al convegno 'Olio Extravergine Valtellinese', 11 marzo, Morbegno (SO).</p> <p>Foianini I. 2023. Il perchè dell'olivicoltura in Valtellina dopo 30 anni dalla realizzazione del primo campo sperimentale. Relazione orale al convegno 'Olio Extravergine Valtellinese', 11 marzo, Morbegno (SO).</p> <p>Lo Scalzo, Roberto, and Maria Luisa Scarpati. "A new secoiridoid from olive wastewaters" <i>Journal of Natural Products</i> 56.4 (1993): 621-623.</p> <p>Lo Scalzo, R., et al. "Olea europaea chemicals repellent to <i>Dacus oleae</i> females." <i>Journal of chemical ecology</i> 20 (1994): 1813-1823.</p> <p>Lo Scalzo, Roberto. "EPR free radical scavenging activity on superoxide, hydroxyl and tert-butyl hydroperoxide radicals by common hydrophilic antioxidants: effect of mixing and influence of glucose and citric acid." <i>European Food Research and Technology</i> 247 (2021): 2253-2265.</p>
Valore totale del progetto	49.993,85 €
Valore del contributo	39.995,08 €